



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

**Manuale per la compilazione delle
Segnalazioni di Vigilanza per gli
Intermediari Finanziari, per gli
Istituti di pagamento e per gli IMEL**

Bozza del 15° aggiornamento

INDICE

Avvertenze generali

1. Premessa	1
2. Termini e modalità di trasmissione delle segnalazioni	2
2.1 Segnalazioni degli intermediari finanziari	2
2.2 Segnalazioni degli Istituti di pagamento e degli IMEL	6
2.3 Segnalazioni delle agenzie di prestito su pegno.....	7
3. Schemi delle segnalazioni.....	8
4. Distribuzione per area e per comparti di attività economica	8
5. “Residenti-Non Residenti” e “Euro-Valuta”	9
6. Vita residua.....	10
7. Qualità del credito.....	23
8. Factoring.....	30
9. Altre cessioni di crediti.....	33
10. Leasing finanziario	33
11. Credito al consumo	34
12. Servizi di pagamento e moneta elettronica	35
12.1 Carte di credito	36
12.2 Carte di debito	36
12.3 Money transfer	36
12.4 Conto di pagamento.....	37
12.5 Moneta elettronica.....	37
13.Rapporti con imprese del gruppo.....	37
14.Fondi di terzi in amministrazione.....	38
15.Operazioni in “Pool”	39
16.Attività proprie e cedute non cancellate	40
17.Codice operazione di cartolarizzazione e attività di servicing	40
18. Finalità del credito	41
19. Tipo approccio	42
ALLEGATO A - Schema di sintesi della periodicità delle segnalazioni degli Intermediari finanziari	43

ALLEGATO B - Schema di sintesi della periodicità delle segnalazioni degli Istituti di pagamento e degli IMEL.....	45
ALLEGATO C - Schema di sintesi della periodicità delle segnalazioni delle agenzie di prestito su pegno	46
ALLEGATO D - FAC-SIMILE DI Lettera di attestazione	47

Sezione I
DATI PATRIMONIALI

Sottosezione 1 - Attivo	I.1.1
Sottosezione 2 - Passivo	I.2.1

Sezione II
ALTRE INFORMAZIONI

Sottosezione 1 - Leasing.....	II.1.1
Sottosezione 2 - Factoring e altre cessioni.....	II.2.1
Sottosezione 3 - Credito al consumo	II.3.1
Sottosezione 4 - Garanzie e impegni	II.4.1
Sottosezione 5 - Altre attività finanziarie	II.5.1
Sottosezione 6 - Rapporti con società del gruppo.....	II.6.1
Sottosezione 7 - Cartolarizzazioni	II.7.1
Sottosezione 8 - Qualità e flussi	II.8.1
Sottosezione 9 - Dati integrativi	II.9.1
Sottosezione 10 - Saldi medi	II.10.1
Sottosezione 11 Vita residua – Parte prima - Rischio di liquidità –	II.11.1.1
Sottosezione 11 - Vita residua – Parte seconda – Rischio di tasso di interesse.....	II.11.2.1
Sottosezione 12 - Servizi di pagamento e moneta elettronica	II.12.1
Sottosezione 13 - Perdite storicamente registrate sulle posizioni in <i>default</i>	II.13.1
Sottosezione 14 – Operazioni di prestito su pegno.....	II.14.1
<u>Sottosezione 15 – Operazioni di microcredito.....</u>	<u>II.15.1</u>

Sezione III
DATI DI CONTO ECONOMICO

Sottosezione 1 - Componenti negativi di reddito.....	III.1.1
Sottosezione 2 - Componenti positivi di reddito.....	III.2.1
Sottosezione 3 - Altre informazioni.....	III.3.1

Sezione IV
PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI PRUDENZIALI

Sezione IV T
**PATRIMONIO DI VIGILANZA E REQUISITI PATRIMONIALI –
SEGNALAZIONE TRANSITORIA**

Sottosezione 1 - Patrimonio di vigilanza.....	IV.1.1
Sottosezione 2 - Rischio di credito e di controparte.....	IV.2.1
Sottosezione 3 - Determinazione della posizione netta in cambi	IV.3.1
Sottosezione 4 - Grandi rischi	IV.4.1
Sottosezione 5 - Rischio operativo	IV.5.1
Sottosezione 6 - Requisito patrimoniale a fronte dei servizi di pagamento prestati e della moneta elettronica emessa.....	IV.6.1
Sottosezione 7 - Posizione patrimoniale.....	IV.7.1

Sezione V
DATI DI FINE ESERCIZIO

INDICE

AVVERTENZE GENERALI

soggetti ordinanti i crediti di firma, con riferimento alle quali deve essere sempre operata la ripartizione “pro-quota” da parte di tutti i partecipanti al “pool” inclusa la capofila.

La classificazione della controparte, da parte sia della capofila sia degli altri partecipanti, deve essere effettuata sia in base al soggetto ordinante (anche nell’ipotesi in cui non vi sia rilascio della procura alla capofila) che del soggetto beneficiario (garantito) (cfr. Sezione II.4).

L’ente partecipante a un finanziamento “in pool” che assuma a proprio carico un rischio superiore alla sua quota-parte del finanziamento deve registrare tale eccedenza fra le garanzie rilasciate.

16. ATTIVITA’ PROPRIE E CEDUTE NON CANCELLATE

Per alcune voci relative ai dati patrimoniali (cfr. Sezione I, sottosezione 1) ed alle altre informazioni (cfr. Sezione II, sottosezioni 1, 2, 3, 5, 6, 8, 12) è richiesta la distinzione tra attività “proprie”, attività “cedute non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute non cancellate solo a fini di bilancio”.

17. CODICE OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE E ATTIVITÀ DI SERVICING

Con riferimento alle voci 58892 “Attività di servicing: attività finanziarie cartolarizzate”, 58894 “Attività di servicing: attività finanziarie cartolarizzate assistite da garanzie”, 58896 “Attività di servicing: attività finanziarie cartolarizzate superiori al 2% del totale del portafoglio”, 58898 “Attività di servicing: distinzione per soggetti incaricati per il recupero di attività”, 58208 “Attività finanziarie sottostanti operazioni di cartolarizzazione proprie - attività di servicing”, 58210 “Attività finanziarie in sofferenza sottostanti operazioni di cartolarizzazione proprie - attività di servicing”, 58212 “Attività finanziarie sottostanti operazioni di cartolarizzazione di IFM residenti in Italia - attività di servicing”, 58214 “Attività finanziarie sottostanti operazioni di cartolarizzazione di IFM residenti in altri paesi UEM – attività di servicing” e 58216 “Attività finanziarie sottostanti operazioni di cartolarizzazione di altri soggetti - attività di servicing” è prevista l’indicazione di uno specifico codice numerico (numero operazione) relativo all’operazione di cartolarizzazione. Il codice numerico va richiesto alla Banca d’Italia - Servizio Rilevazioni Statistiche (cfr. Circolare n. 154 del 22.11.1991).

Nelle voci da 58208 a 58216 sono richieste informazioni sulle attività finanziarie oggetto di operazioni di cartolarizzazione per le quali l’intermediario segnalante svolge il ruolo di *servicer*, ripartite a seconda che il cedente (*originator*) sia una IFM o un soggetto diverso. In termini generali si precisa che, ai fini delle informazioni in argomento, con il termine *originator* si indica il soggetto – diverso da una società veicolo – che nelle operazioni di cartolarizzazione cede alla società veicolo le attività finanziarie oggetto di cartolarizzazione, prescindendo dalla circostanza che il soggetto cedente abbia o meno originato le attività finanziarie oggetto di cessione. Ciò

premessi, si forniscono di seguito alcune casistiche e i corrispondenti criteri segnaletici da seguire. Ai fini di tale ripartizione, nei casi sotto riportati occorre applicare i seguenti criteri:

- a) un soggetto (es. IFM) cede attività finanziarie a un veicolo di cartolarizzazione che emette a sua volta titoli ABS sottoscritti da un secondo veicolo di cartolarizzazione: le attività finanziarie oggetto della prima cartolarizzazione vanno segnalate come originate dal soggetto cedente (es. IFM), mentre i titoli ABS sottoscritti dal secondo veicolo vanno segnalati come originati dal primo veicolo che li ha emessi;
- b) cessione da parte di un veicolo di cartolarizzazione delle attività finanziarie precedentemente acquisite (ad es. da IFM) a favore di un nuovo veicolo di cartolarizzazione: benché quest'ultimo abbia acquisito le attività da un altro veicolo, il *servicer* segnala tali attività, convenzionalmente, come originate dal cedente originario (es. da IFM);
- c) cessione da parte di una banca di propri finanziamenti a un intermediario finanziario che, a sua volta, cede tali attività finanziarie, iscritte nel proprio attivo, a una società veicolo di cartolarizzazione: l'*originator* è l'intermediario finanziario che ha ceduto le attività finanziarie alla società veicolo.

Con riferimento alle medesime voci, le attività finanziarie vanno valorizzate facendo riferimento al valore nominale delle attività finanziarie al lordo di eventuali fondi rettificativi e al netto dei rimborsi e delle cancellazioni intervenute (antecedentemente o successivamente alla cessione) a seguito di eventi estintivi del credito. Non vanno, tuttavia, dedotte dal valore delle attività le eventuali perdite rilevate dal soggetto *originator* nel mese in cui è intervenuta la cessione.

18. FINALITÀ DEL CREDITO

Nella Sezione II, sottosezione 7 viene chiesta - relativamente alle voci 58208 "Attività finanziarie sottostanti operazioni di cartolarizzazione proprie - attività di servicing", 58210 "Attività finanziarie in sofferenza sottostanti operazioni di cartolarizzazione proprie - attività di servicing", 58212 "Attività finanziarie sottostanti operazioni di cartolarizzazione di banche residenti in Italia - attività di servicing", 58214 "Attività finanziarie sottostanti operazioni di cartolarizzazione di IFM residenti in altri paesi UEM - attività di servicing" e 58216 "Attività finanziarie sottostanti operazioni di cartolarizzazione di altri soggetti - attività di servicing" - l'indicazione della "finalità del credito".

Tale variabile di classificazione prevede le seguenti categorie:

- credito al consumo: si intende - ai sensi dell'art.121 del TUB - la concessione, nell'esercizio di un'attività commerciale o professionale, di credito sotto forma di dilazione di pagamento, di finanziamento o di altra analoga facilitazione finanziaria a favore di una persona fisica che agisce per gli scopi estranei all'attività im-

Sezione:

I – DATI PATRIMONIALI

Sezione: I - Dati patrimoniali

Sottosezione: 1 - Attivo

Sottosezione:

1 – ATTIVO

— I. 1. 1 —

Voce: **52014**

CREDITI VERSO CLIENTELA

La presente voce corrisponde alle voci riportate nella tabella 6.3 della nota integrativa, parte B “informazioni sullo stato patrimoniale” - Attivo.

Con riferimento alle sottovoci da 06 a 23 è richiesta la ripartizione per “Qualità del credito” e per “Attività proprie/cedute non cancellate”.

06 PER LEASING FINANZIARIO

PER FACTORING:

08 VERSO CEDENTI

10 VERSO DEBITORI CEDUTI

12 CREDITO AL CONSUMO

13 PRESTITI SU PEGNO

14 CARTE DI CREDITO

Ivi incluse le operazioni di credito al consumo effettuate attraverso l'utilizzo di carte di credito.

15 FINANZIAMENTI CONCESSI IN RELAZIONE ALLA PRESTAZIONE DI ALTRI SERVIZI DI PAGAMENTO

Nella presente sottovoce sono indicati i finanziamenti concessi in relazione a servizi di pagamento che non prevedono l'utilizzo di carte di credito, anche se connessi con operazioni di credito al consumo.

ALTRI FINANZIAMENTI:

16 CREDITO IMMOBILIARE

17 CARTE DI CREDITO A SPENDIBILITÀ LIMITATA

21 ALTRI

Nella presente sottovoce figurano ~~anche~~ i crediti rivenienti da operazioni di acquisto diverse da quelle rientranti nell'operatività di factoring. [Figurano altresì nella presente sottovoce gli interessi attivi maturati ed esigibili su conti di pagamento nonché sugli sconfinamenti di cui all'art. 4 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, in qualità di Presidente del CICR, del 3](#)

Sezione: I - Dati patrimoniali

Sottosezione: 1 - Attivo

[agosto 2016 per i quali il cliente non ha autorizzato l'addebito sul conto. Gli interessi maturati e non ancora esigibili vanno ricondotti nella sottovoce 52034.06.](#)

20 TITOLI

23 ALTRE ATTIVITÀ

Sezione:

II – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione: II - Altre informazioni

Sottosezione: 12 - Servizi di pagamento e moneta elettronica

Sottosezione:

12 – SERVIZI DI PAGAMENTO E MONETA ELETTRONICA

— II. 12. 1 —

Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 – 10° aggiornamento

Sezione: II - Altre informazioni

Sottosezione: 12 - Servizi di pagamento e moneta elettronica

Voce: XXXX1

INTERESSI ATTIVI MATURATI SU CONTI DI PAGAMENTO

Per la definizione di conto di pagamento cfr. Avvertenze Generali, par. 12.4.

Vanno segnalati nella presente voce gli interessi attivi maturati su conti di pagamento nonché sugli sconfinamenti di cui all'art. 4 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, in qualità di Presidente del CICR, del 3 agosto 2016. Sono inclusi sia gli interessi maturati e non ancora esigibili ai sensi del citato articolo, sia quelli esigibili per i quali il cliente non ha autorizzato l'addebito sul conto.

02 INTERESSI MATURATI E NON ANCORA ESIGIBILI

04 INTERESSI MATURATI ED ESIGIBILI

Sezione: II - Altre informazioni

Sottosezione: 15 – Operazioni di microcredito

Sottosezione:

15 – OPERAZIONI DI MICROCREDITO

Sezione: II - Altre informazioni

Sottosezione: [15 – Operazioni di microcredito](#)

Voce: XXXXX

OPERAZIONI DI MICROCREDITO: ESPOSIZIONE LORDA

La presente voce ha periodicità semestrale.

È prevista la ripartizione tra sofferenze, altre esposizioni deteriorate ed esposizioni non deteriorate (Variabile “deteriorate/non deteriorate”).

02 MICROCREDITO PRODUTTIVO

04 MICROCREDITO SOCIALE

06 MICROLEASING FINANZIARIO

08 OPERAZIONI DI FINANZA MUTUALISTICA E SOLIDALE

10 ALTRI CREDITI

Voce: XXXXX

VARIAZIONI DELLE OPERAZIONI DI MICROCREDITO: AMMONTARE

La presente voce ha periodicità semestrale.

È prevista la ripartizione tra sofferenze, altre esposizioni deteriorate ed esposizioni non deteriorate (Variabile “deteriorate/non deteriorate”).

VARIAZIONI IN AUMENTO

NUOVE OPERAZIONI

02 MICROCREDITO PRODUTTIVO

04 MICROCREDITO SOCIALE

06 MICROLEASING FINANZIARIO

08 OPERAZIONI DI FINANZA MUTUALISTICA E SOLIDALE

10 ALTRI CREDITI

RINNOVI DI OPERAZIONI GIÀ ESISTENTI

12 MICROCREDITO PRODUTTIVO

14 MICROCREDITO SOCIALE

16 MICROLEASING FINANZIARIO

18 OPERAZIONI DI FINANZA MUTUALISTICA E SOLIDALE

20 ALTRI CREDITI

ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

22 MICROCREDITO PRODUTTIVO

24 MICROCREDITO SOCIALE

26 MICROLEASING FINANZIARIO

28 OPERAZIONI DI FINANZA MUTUALISTICA E SOLIDALE

30 ALTRI CREDITI

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

RIMBORSI

32 MICROCREDITO PRODUTTIVO

34 MICROCREDITO SOCIALE

36 MICROLEASING FINANZIARIO

38 OPERAZIONI DI FINANZA MUTUALISTICA E SOLIDALE

40 ALTRI CREDITI

CANCELLAZIONI

42 MICROCREDITO PRODUTTIVO

44 MICROCREDITO SOCIALE

46 MICROLEASING FINANZIARIO

48 OPERAZIONI DI FINANZA MUTUALISTICA E SOLIDALE

50 ALTRI CREDITI

ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

52 MICROCREDITO PRODUTTIVO

54 MICROCREDITO SOCIALE

56 MICROLEASING FINANZIARIO

58 OPERAZIONI DI FINANZA MUTUALISTICA E SOLIDALE

60 ALTRI CREDITI

Voce: **XXX68**

**MICROCREDITO PRODUTTIVO E SOCIALE:
RIPARTIZIONE DELL'AMMONTARE DEI FINANZIAMENTI
PER FINALITÀ DEL CREDITO, TIPOLOGIA, SETTORE
ECONOMICO E AREA GEOGRAFICA DEL BENEFICIARIO**

La presente voce ha periodicità semestrale.

È prevista la distinzione tra “società non finanziarie”, “famiglie produttrici” e “famiglie consumatrici” (variabile: settore di attività economica).

Viene altresì richiesta la ripartizione per ramo di attività economica, finalità del microcredito e target del beneficiario (Donne, Giovani, Immigrati e Altro).

Se uno stesso finanziamento è erogato per più finalità l'ammontare in essere alla data di riferimento della segnalazione andrà ripartito pro quota per ciascuna finalità in base al peso dell'importo di ciascuna finalità sul totale del finanziamento da segnalare.

È richiesta, infine, la ripartizione per regione di residenza del beneficiario.

02 MICROCREDITO PRODUTTIVO

04 MICROCREDITO SOCIALE

Voce: **XXXXX**

MICROCREDITO: NUMERO DEI CONTRATTI DI FINANZIAMENTO

La presente voce ha periodicità semestrale.

Nella presente voce forma oggetto di rilevazione il numero dei contratti di finanziamento in essere alla data di riferimento della segnalazione.

XX MICROCREDITO PRODUTTIVO

XX MICROCREDITO SOCIALE

XX MICROLEASING FINANZIARIO

XX OPERAZIONI DI FINANZA MUTUALISTICA E SOLIDALE

XX ALTRI CREDITI

Voce: **XXXXX**

VARIAZIONI DELLE OPERAZIONI DI MICROCREDITO: NUMERO DI CONTRATTI

La presente voce ha periodicità semestrale.

VARIAZIONI IN AUMENTO

NUOVE OPERAZIONI

XX MICROCREDITO PRODUTTIVO

XX MICROCREDITO SOCIALE

XX MICROLEASING FINANZIARIO

XX OPERAZIONI DI FINANZA MUTUALISTICA E SOLIDALE

XX ALTRI CREDITI

RINNOVI DI OPERAZIONI GIÀ ESISTENTI

XX MICROCREDITO PRODUTTIVO

XX MICROCREDITO SOCIALE

XX MICROLEASING FINANZIARIO

XX OPERAZIONI DI FINANZA MUTUALISTICA E SOLIDALE

XX ALTRI CREDITI

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

OPERAZIONI RIMBORSATE INTEGRALMENTE

XX MICROCREDITO PRODUTTIVO

XX MICROCREDITO SOCIALE

XX MICROLEASING FINANZIARIO

XX OPERAZIONI DI FINANZA MUTUALISTICA E SOLIDALE

XX ALTRI CREDITI

CANCELLAZIONI

XX MICROCREDITO PRODUTTIVO

XX MICROCREDITO SOCIALE

XX MICROLEASING FINANZIARIO

XX OPERAZIONI DI FINANZA MUTUALISTICA E SOLIDALE

XX ALTRI CREDITI